

Le fiamme del racket in un cantiere a San Filippo

Riappaiono le taniche degli attentatori nei cantieri della zona sud, con un gesto eclatante finalizzato, forse, a imporre la "legge" del pizzo.

Ieri sera poco dopo le 20 ignoti hanno appiccato le fiamme su due bob-cat di proprietà dell'impresa Presti di Terme Vigliatore, parcheggiati in un terreno privato, nella contrada Ciciarello di San Filippo superiore: i due mezzi meccanici sono impegnati, per conto del Comune, nei lavori di sistemazione della lunga stradella che congiunge il cimitero di San Filippo superiore, che sorge su una collina, con l'abitato di San Filippo inferiore. I vigili del fuoco, tempestivamente accorsi agli ordini del caposquadra Nino Giacobello (con i colleghi Cucinotta e Badriatico) sono riusciti a contenere gli effetti del rogo, che comunque ha gravemente danneggiato le cabine di comando e le pompe idrauliche dei due mezzi meccanici, uno fornito di pala meccanica e l'altro di "braccio escavatore". Accanto ad uno dei due "bobcat" è stata trovata una tanica di benzina ancora mezza piena.

Sul posto sono intervenuti gli agenti delle Volanti che hanno avviato le prime indagini. Un elemento è apparso evidente: il gesto è stato compiuto con la volontà di lanciare un inequivocabile "messaggio" da qualcuno che conosce bene la zona. Per entrare nella proprietà privata, che è interamente recintata, in cui i mezzi del cantiere vengono parcheggiati nelle ore notturne, gli attentatori hanno forzato una piccola cancellata laterale e quindi hanno agito indisturbati cospargendo i "bob-cat" di benzina ed appiccando i due incendi. L'allarme è stato dato dagli abitanti di un gruppo di case vicine che hanno notato le fiamme levarsi alte nell'oscurità. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco è valso a evitare danni maggiori. Quelli prodotti ammontano, comunque, ad alcune decine di milioni.

Alessandro Tumino

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS